

A BOLOGNA DAL 5 AL 13 OTTOBRE L'EDIZIONE '74 DEL SAIE

1200 espositori al Salone dell'edilizia

Insufficienti finanziamenti per il settore pubblico - Dai 31 mila visitatori del 1966 ai 102 mila dello scorso anno - Presenti anche 172 rappresentanti esteri

GRONDAIA IN PLASTICA

Successi della Grond Plast

In una situazione economica e sempre più caotica, in cui si trova oggi l'Italia, dove le frasi « stretta creditizia - crisi economica - crollo azionario - disoccupazione » si fanno sempre più ricorrenti nei discorsi, nelle discussioni, sui giornali, in questo momento risalta maggiormente il successo che sta ottenendo la GROND PLAST di San Bernardino di Lugo, con i suoi prodotti. Cosa produce la Grond Plast? Produce canali di gronda in plastica a doppia parete in P.V.C. rigido antirivoltato. E' un prodotto che nel campo dell'edilizia civile ed industriale solamente oggi è stato preso nella giusta considerazione.

acqua piovane. Oltre ai problemi della funzionalità, i tecnici della Grond Plast, non hanno trascurato l'estetica curando che i profili, nei colori grigio, bruno e verde, trovino un giusto impiego nelle strutture architettoniche moderne. Difatti i canali di gronda vengono estrusi in varie sezioni dalla semicircolare alla trapezoidale. Le prove di laboratorio eseguite su campioni di gronda presso l'Istituto centrale per l'industrializzazione e la tecnologia edilizia, hanno fornito risultati quanto mai confortanti specie sotto il profilo della durata nel tempo. La validità del prodotto premia la capacità operativa ed il valore dei tecnici e di tutto il personale dell'azienda. La Grond Plast è senza dubbio all'avanguardia nel settore delle materie plastiche anche in campo internazionale; piacevole constatazione in un momento economico particolarmente difficile per il nostro Paese.

La ditta Grond Plast, affrontando il mercato con un prodotto qualitativamente valido, con una corretta politica dei prezzi, ha risolto in maniera definitiva i problemi inerenti la raccolta e lo smaltimento delle

In un momento di grave crisi economica e in particolare di crisi del settore edilizio, aggravata tra l'altro dal fatto che, come ammette lo stesso ministro Lauricella, la legge sulla casa, la famosa 864 è rimasta bloccata per oltre due anni, torna alla ribalta il Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia, che apre i battenti nel quartiere fieristico bolognese dal 5 al 13 ottobre. E' questa un'importante occasione per fare il punto sulle contraddizioni e sui contraccolpi subiti dal settore, che come è noto, dopo il boom degli anni sessanta, ha conosciuto una progressiva paralisi, passando da una produzione annua di 450 mila appartamenti nel 1964 (è l'annata « record » per l'edilizia italiana) ai 181 mila annuali - in questa cifra sono comprese anche le seconde case e l'edilizia popolare - dello scorso anno.

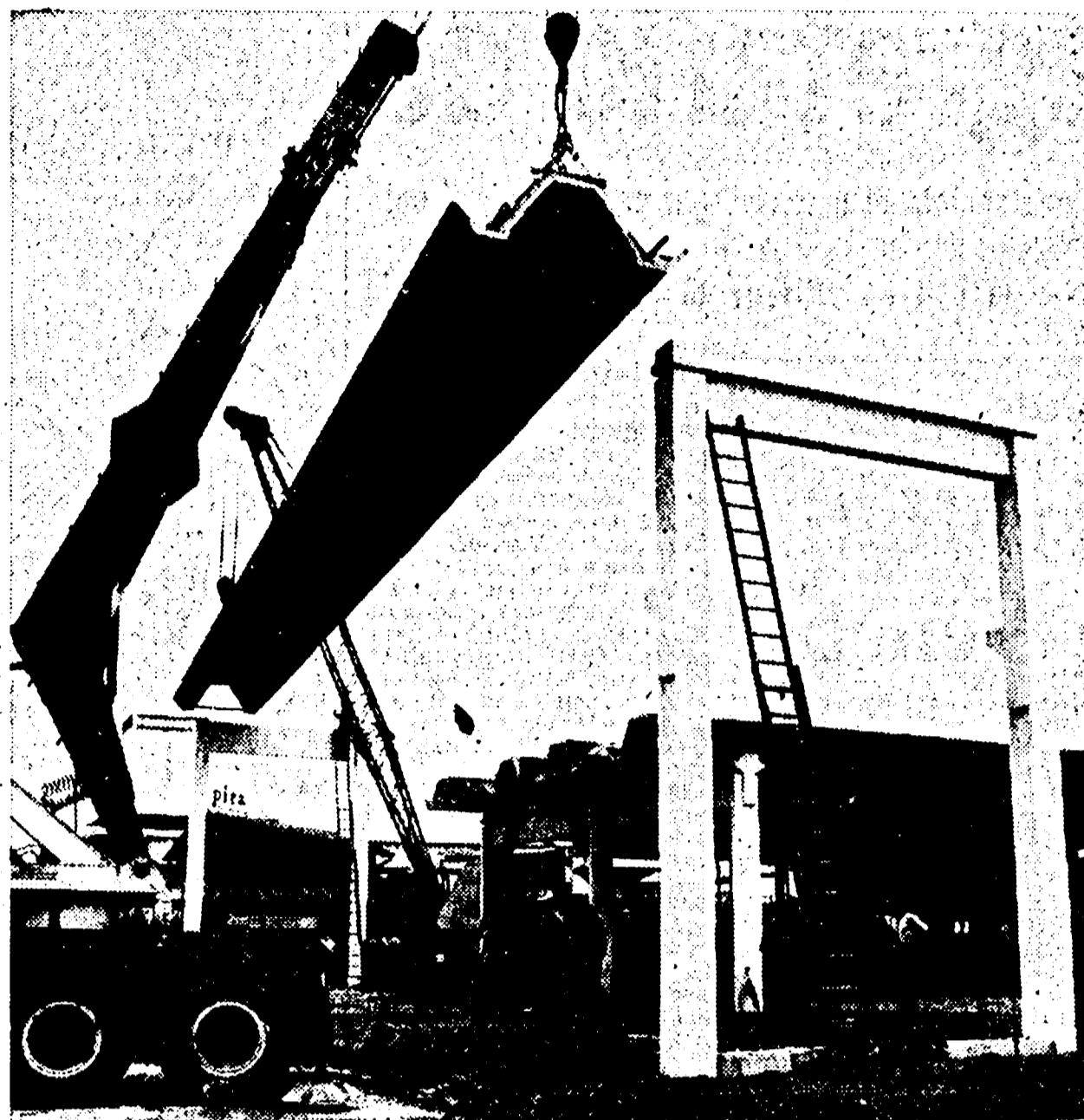
Come è noto i finanziamenti per l'edilizia pubblica rappresentano tuttora appena il 3,6% della produzione nazionale, il che non contribuisce certo a dare ossigeno al settore e pone l'Italia in questo campo all'ultimo posto dei paesi europei. Certo la rassegna del SAIE si è imposta fra le più importanti a livello mondiale, perché oltre al momento espositivo e spettacolare commerciale, da tempo, ossia dal '68, è sede idonea e tradizionalmente qualificata per dibattimenti di viva attualità, ampiamente discussi nella stampa italiana, a vari livelli, focalizzando quei « nodi » che dal punto di vista tecnico, normativo, organizzativo e politico, condizionano lo sviluppo dell'edilizia del nostro paese.

Alcuni dati possono meglio di ogni altro discorso illustrare lo sviluppo qualitativo che ha subito il Salone in questi anni: nel 1966 partecipavano al SAIE 450 espositori che occupavano una superficie espositiva di circa 45 mila mq.; nel 1974 gli espositori saranno circa 1200 (sono oltre un centinaio quelli che riesumano per ragioni di spazio ad essere inclusi nella manifestazione).

Si tratta inoltre di un considerevole numero di aziende fra le più serie e qualificate nei vari, specifici settori, e che ritrovano in tutte le edizioni del Salone, a riconferma della validità, mercantile e promozionale del SAIE. Notevolmente aumentato risulta anche il numero dei visitatori italiani e stranieri: dai 31 mila del 1966 essi sono infatti passati ad essere 102 mila, con una percentuale molto alta di costruttori, ma anche di tecnici, geometri, ingegneri e architetti.

Cresciuto è sempre più qualitativo e anche il numero dei clienti del Salone. Dai 688 compratori esteri del 1967 si è saliti ai 5023 del 1973, provenienti da settanta paesi di tutto il mondo, a conferma dell'intensa attività promozionale svolta da questa rassegna altamente qualificata. Gli espositori sono invece 172 in rappresentanza di 18 paesi, fra i quali di particolare spicco la rassegna patrocinata dalle autorità governative anglosassoni, della Gran Bretagna.

Oltre alla Cecoslovacchia, che quest'anno espone macchinari per l'edilizia, tra i Paesi presenti sono l'Austria, il Belgio, il Brasile, il Canada, la Francia, la Germania, il Giappone, l'Irlanda e la Jugoslavia.



Tecnici e operai completano l'esposizione dei manufatti al SAIE.

NUTRITO PROGRAMMA DI CONVEGNI E INCONTRI

Un dibattito culturale su Gran Bretagna e New Towns

Una documentazione aggiornata e non manipolata dell'esperienza inglese

Nell'ambito del SAIE - Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia - ogni anno si tiene un nutrito programma di convegni e incontri, dove studiosi italiani di chiara fama come Zaffagnini, Campos Venuti, Ciribini, pubblicisti ed esperti stranieri anticipano o approfondiscono temi d'estrema importanza per lo sviluppo del settore edilizio del nostro paese.

Per la prima volta quest'anno la parte centrale di tutto il programma culturale è dedicata alla politica edilizia di un paese straniero: la Gran Bretagna e le New Towns, le città nuove, in essa edificate.

Si è infatti voluto offrire una documentazione aggiornata e non manipolata dell'esperienza inglese, in tema di politica territoriale ed abitativa, considerata fra le più sviluppate nell'ambito europeo, chiamata i protagonisti stessi a riferirne, in modo tale da consentire di estrarre indicazioni utili alla realtà italiana.

Il quadro complessivo delle New Towns, ad esempio, se può essere anche oggetto di disamina critica - nella quale gli inglesi per primi e con un rigore e una spregiudicatezza assai rari si sono continuamente cimentati - costituisce un campo di studio talmente ricco di conseguenze, reazioni e stimolazioni da sopprimere di estrane indicazioni tecniche su piani che - da noi - sono quasi tutti soltanto sulla carta.

Il tema in oggetto sarà trattato in una mostra che prevede la presentazione di progetti, plastici e realizzazioni relative alle New Towns di Runcorn e Milton Keynes, in una pubblicazione specifica, e in incontri con il progettista Roger Harrison ed il sociologo James Trust, entrambi della Runcorn Development Corporation. Sabato 12 ottobre

Lloyd Roche e Derek Walker cooperativo, invece di Milton Keynes, una città ancora da fare, ma in fase avanzata progettazione. Di particolare interesse quest'anno anche la assemblea dell'Associazione nazionale fra gli istituti autonomi case popolari, nonché il convegno organizzato dal movimento cooperativo sulla tutela dell'ambiente e sulla scottante problematica della mancanza nel nostro paese di case (nel Sud la situazione è di tipo drammatico), scuole ed ospedali.

Si sottolinea infatti da parte del movimento cooperativo che nel Sud, che conta quasi 19 milioni d'abitanti, esistono poco più di 18 milioni di stanze, mentre nel Centro-Nord, con 35 milioni d'abitanti, il patrimonio edilizio conta 45 milioni di stanze.

Questo, nel dettaglio, il programma dei convegni nell'ambito del Salone:

« La normativa tecnica dell'edilizia » organizzato dal CIE, Centro italiano dell'edilizia;

« Esperienze e proposte della cooperazione per l'industrializzazione dell'edilizia »

organizzato dal movimento cooperativo;

« Nuove frontiere per il riscaldamento dopo la crisi energetica » organizzato dalla rivista Il Nuovo Cantiere;

« La cooperazione dell'Emilia Romagna per la tutela dell'ambiente: proposte, studi e realizzazioni » organizzato dal Centro emiliano romagnolo di studi cooperativi;

« L'assemblea dell'ANICAP: un nuovo modo di fare le case e gli impianti » organizzato dall'ACARR;

« I lamierini di acciaio zingato e preverniciato nei componenti dell'edilizia industrializzata » organizzato dal Centro italiano sviluppo impieghi acciaio;

« Il geometra libero professionista: ruolo e funzione sindacale nell'attuale momento economico e nel futuro aspetto sociale » organizzato dal Sindacato nazionale italiano geometri;

« Edilizia industrializzata quale strumento operativo nel problema della casa, della scuola, degli ospedali » organizzato dall'Associazione ingegneri di Bologna.

DITTA SGHEDONI & TONI costruzioni attrezzature per prefabbricati in cemento MODENA Via della Meccanica, 5 - Tel. (059) 361.227

PREFABBRICATI prefabbricati industriali e zootecnici Società Cooperativa Muratori & Cementisti C.E.T.A.N. S.S. ROMANA SUD - 41016 NOVI (Modena) Telefoni 670.117 (2 linee) - 670.130 (2 linee)

FRATELLI CREDI MACCHINE PER PAVIMENTI Oltre alla splanatrice di malta e calcestruzzo a funzionamento traslante e vibrante mod. « CP3 » (vedi foto) con misura regolabile, che interessa i pavimentatori, le imprese edili e i cantieri dei prefabbricati, la ditta F.lli CREDI produce tutta una gamma di macchine per la battitura e il livellamento delle piastrelle di qualsiasi tipo. Produce inoltre la JOLLY perforatrice mod. « CP4 » per tagliare, ammassare e forare le mattonelle. Queste macchine sono state studiate e realizzate da esperti piastrellisti del noto centro ceramistico di Sassuolo. SASSUOLO (Modena) Via Radici in Piano, 701 Telefono 882.462 SAIE - Bologna - Padiglione R - Stands 105 - 106

ceramica CAMPEGINESE della Cooperativa Nazionale Edile di Campegine CAMPEGINE (Reggio E.) - Tel. 677.124-677.133-677.183 PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DECORI ARTISTICI IN FORMATI SPECIALI Visitateci al X SAIE - Padiglione H - Stand 156

Chi fa da se' fa per tre. La mia attività di artigiano. E' molto bella. Ma da un tempo conservo l'antica tradizione. E' un lavoro non facile, che però mi appassiona. Che mi dà ancora oggi, tempo di qualità tecnologica, il senso di lavorare per il futuro. E' vero, l'artigianato è scolorito oggi, una professione a misura d'uomo e di risultati scoloriti, che conservano le belle tradizioni del tempo passato. Ma anche l'artigiano deve fare delle concessioni al tempo di cui vive. E nel resto, più che di concessione, si tratta di una dose accettabile di accettazione che non possiamo portare che bene. Non stiamo ovviamente parlando dei mestieri di lusso. Ma di lavoro di qualità. Amerei pensarci, organizzarli e realizzarli in base alle sue esigenze. Sono in città di lavoro posso avvertire nelle condizioni ideali. Questo è ciò che la Emisera Prefabbricati Costruzioni oggi. E in base non oltre suo strutture prefabbricate. Consigliami ambienti pronti per l'uso. Consigli di luce e finiture. Dal servizio clienti vivi e attivi viaggiano industrialmente. Ogni tipo di ambiente, perché l'artigiano possa svolgere sempre la sua professione. A ciascuno il suo.

Visitate gli Stands n. T / 57-58 delle Officine meccaniche costruzioni macchine edili BA.MAC. TEMPAGNANO DI LUNATA LUCCA - Telefono 50.272

Costruzione stampi per edilizia Costruttrice della UNISOL/72 adatta alla confezione di qualsiasi tipo di travetto per solai. 41100 MODENA - Via Aldrovandi, 86/a - Telef. 330.011

METALFORME di POPPI DOVILIO CASSEFORME PER PREFABBRICATI IN CEMENTO IDRAULICO A CICLO CONTINUATO CON RISCALDAMENTO INCORPORATO PER MATURAZIONE RAPIDA DEL PREFABBRICATO MODENA: Viale Caduti sul Lavoro, 259 - (Villaggio Industriale Modena Est) - Telefono (059) 361.293

la CAL Ceramiche Artistiche Lucchese Tel. 47.916 - MUGNANO - Lucca espone i suoi PAVIMENTI e RIVESTIMENTI nello Stand n. H / 50

COOP s.r.l. prefabbricazione Sede e stabilimento: 47037 RIMINI Via Marecchiese, 4 - Telefono (0541) 773.567/68 E' presente al S.A.I.E. Padiglione I - Stands dal numero 82 all'85

STYLCERAMICA SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna) - Tel. 956.106 Pavimenti e rivestimenti in ceramica artistica decorata VISITATECI AL X SAIE PADIGLIONE H - STANDS N. 41/42

GRONDPLAST s.r.l. 48020 S. BERNARDINO DI LUGO (Ravenna) Telefono: (0545) 74.152 Visitateci al SAIE - Area V Stand 68/69

ALX S.A.I.E. padiglione A posteggio n°8 TENDE VERTICALI TEL. 381127 - ROMA - VIA DARDANELLI, 21 FRANGIUX

CERAMICHE Sadoh GRUPPO INDUSTRIALE UFFICI VIA STATALE 467 N. 8 - CASALCARRARE (FE) TEL. 0522 364.511 - 315.592 Produzione PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, BATTISCOPPI, SCOTTEPERTE IN CERAMICA COC. STABILIMENTI Donelli S.p.A. Ceramiche ALFONSO (Reggio Emilia) EsseDi S.p.A. CERAMICHE INDUSTRIALI CASALCARRARE (FE) CERAMICHE DI CANOSSA VEZZANO S.P.A. (Reggio Emilia) INCISA Ceramiche S.p.A. VETTO ENZA (Reggio Emilia) CERAMICA RAI CITTÀ DI CASTELLO (Perugia) Ceramiche San Clemente S. CLEMENTE (Fermo)

GRONDAIE e CONVERSE in PLASTICA a doppia parete per usi civili ed industriali - installazioni e manutenzioni I.C.I.T.E. Istituto Centrale per lo Studio e la Tecnologia Edile Via S. Maria 118 MODENA Tel. 059/7179 C.A.B. 09.023.852 CANALI DI GRONDA